

MR BEAVER

(*The Beaver*)

Regia: Jodie Foster

Interpreti: Mel Gibson, Jodie Foster, Cherry Jones, Anton Yelchin

Produzione: USA/2011, 91'

Tormentato da demoni personali, Walter Black, padre di famiglia e presidente di un'azienda produttrice di giocattoli sull'orlo del fallimento, soffre di una grave forma di depressione che gli impedisce di avere il controllo della sua vita tanto da incrinare i rapporti con la sua famiglia... ma la comparsa di un pupazzo a forma di castoro potrebbe essere la sua salvezza.

Jodie Foster è bella e brava. Dagli anni Settanta in poi ha interpretato una quarantina di film, due – *Sotto accusa*, *Il silenzio degli innocenti* – le hanno fatto vincere l'Oscar per la migliore attrice, di altri due – *Il piccolo genio*, *A casa per le vacanze* – ha voluto essere anche regista, con un buon successo. È regista, oltre che interprete, anche del film di oggi che può piacere pur con uno spunto abbastanza singolare. Infatti, il protagonista Walter Black, ben avviato nel mondo degli affari, con moglie e figli, uno piccolo l'altro già grandicello, abbandona tutto e tutti a causa di una depressione così forte che lo mette a terra, bloccandogli la vita. Quando la sua situazione sembra ormai irreversibile, Walter, parlando tramite la buffa marionetta di un castoro nella quale ha infilato il braccio, torna in vetta alle vendite aziendali e all'immagine che il figlio più piccolo ha di lui. Ma è davvero Walter che parla, che agisce e reagisce?

Jodie Foster ha capito i rischi dell'impresa – un finto soprannaturale fatto scaturire da un dato reale – e vi si è mossa in mezzo con una certa accortezza evitando di marcare troppo gli effetti curiosi o facendoli comunque derivare il più delle volte da situazioni concrete.

Forse non convince del tutto, ma certi risultati, anche solo sul piano psicologico, riesce a raggiungerli. Il merito maggiore, però, va soprattutto attribuito all'interpretazione del tutto insolita di Mel Gibson che, quando fa parlare il castoro, cambia addirittura voce e che, specie all'inizio, riesce perfettamente a disegnare sulla sua faccia i turbamenti e le instabilità della depressione.

Jodie Foster al suo fianco recita una moglie prima solo perplessa poi addirittura indispettita, fino ad una conclusione che, su quel buio in cui tutto è immerso, vedrà tornare il sereno.

Privilegiando sul dramma la commedia.

Gian Luigi Rondi, *Il Tempo cronaca di Roma*